

Tale somma viene spedita all'ill. sig. Sotto Prefetto d'Acqui, onde la faccia pervenire al suo scopo.

E lei on. sig. Direttore voglia avere la cortesia di pubblicare sull'ottima Gazzetta, la lista degli offerenti che qui si acclude, e si avrà la nostra viva riconoscenza.

IL COMITATO.

Oblazioni raccolte dal Comitato composto dei signori dott. Pietro Massobrio, Muratore Giuseppe presidente della Società Operaia, Montaldo Giovanni, Dotto Giuseppe e Cortina Flaminio cassiere della Società.

Abacotti Giovanni, L. 0,40 — Assandri Luigia, 1 — Arnaldo Stefano, 1 — Arnaldo Tommaso 0,25 — Arnaldo Carlo, 0,50 — Arnaldo Gio. Antonio fu Vincenzo, 1 — Arnaldo Giuseppe, 1 — Albenga Lorenzo, 0,50 — Astesiano Francesca, 0,30 — Arnaldo Gio. Batta, 1,50 — Anoliero Maddalena, 40 — Blengio Gerolamo, 2 — Boccaleri Giovanni, 1 — Bolla Bartolomeo, 1 — Bottiero Giovanni, 0,20 — Botta Margherita, 1 — Bonfiglio Francesco, 0,20 — Blengio Alessandro, 0,25 — Bava Paolina, 0,30 — Bava Giuseppina, 0,15 — Bolla Giovanni, 1 — Bosetti Giovanni, 1 — Bersani Luigia, 1 — Bosetti Luigi, 0,20 — Balocco Giacomo, 1 — Bosetti Domenico, 0,25 — Barocchino Giuseppe, 1 — Barbero Gio. Batta, 0,50 — Blengio Giacomo, 0,50 — Berchio Alessandro, 0,30 — Branda Giovanni, 0,25 — Blengio Gerolamo fu Gio., 0,30 — Cortina Flaminio, 2 — Cortina Luigia, 1 — Calzato Desiderio, 0,50 — Croce Agostino, 0,50 — Croce Domenico, 0,20 — Capra Giuseppe, 0,50 — Capra Luigi, 1 — Cagno Sebastiano, 0,30 — Cuccalotto Giuseppe, 0,50 — Carrera Maria, 2 — Calzato Luigi di Giuseppe, 0,50 — Calzato Luigi fu G. B., 1 — Croce Giulia, 0,50 — Ceretti Gio. Batta fu Pietro, 0,50 — Ceretti Domenico di Francesco, 1 — Ceretti Gio. Batt. fu Giuseppe 0,40 — Contratto Felice, 1 — Coda Giuseppe, 0,50 — Ceretti Annetta, 1 — Caligaris Giuseppina, 30 — Chiarlo D. Tommaso Prevosto, 1 — Croce Pietro, 0,50 — Cuore Stefano, 1 — Ceretti Giovanni fu Simone, 0,50 — Cagno Luigi, 0,50 — Ceretti Pietro fu Giovanni, 1 — Conti Michele, 0,50 — Dealessandris Pietro, 0,40 — Dabormida Domenico, 1 — Damaso Pietro, 0,25 — Delcarretto cav. Manfredo, 1 — Delcarretto Teresa, 0,50 — Degiorgis Battista, 2 — Destefanis Francesco 0,40 — Delponte Carlo, 0,40 — Debenedetti Giuseppe, 0,50 — Dotta Giuseppe, 3 — Dotta Giovanni, 1 — Diotti Giuseppe, 0,50 — Ermoglio Maria, 0,70 — Ferrero Francesco, 0,25 — Filippetti Giovanni, 1 — Faccio Battista, 1 — Geloso Giuseppe, 2 — Gamba Giuseppe, 0,50 — Gamba Paolo, 0,50 — Garbero Teresa, 0,20 — Giaccherio Maria, 0,20 — Garbero Francesco, 0,20 — Gallo G. B. di Ilario, 0,50 — Gallo Valentina, 0,50 — Gallo Gerolamo, 0,50 — Ghignone Giuseppe, 0,10 — Ghignone Carlo fu Bartolomeo, 2 — Ghignone Carlo Gio., 0,25 — Giribaldi Teresa, 0,15 — Gallareto Luigi, 1 — Garbarino Marcello di Andrea, 0,50 — Giribaldi Giuseppe, 0,30 — Ghia Alessandro, 1 — Garbarino Pietro, 1 — Gallo Ignazio, 0,50 — Garrone Alessandro, 0,20 — Gallo Giovanni di Costantino, 0,50 — Goslino Francesco 0,50 — Ignari Sebastiano, 0,50 — Laiolo Giuseppe, 1 — Lazzarino Giacomo, 1 — Lazzarino Achille, 0,50 — Lazzarino Eugenio di Francesco, 0,25 — Lanero Carlo di Giuseppe, 0,50 — Lazzarino Leone, 0,50 — Lazzarino Venanzio, 1 — Lazzarino Catterina, 1 — Muratore Giuseppe di Alessandro, 1 — Montaldo Giovanni, 2 — Muratore Rosa, 1 — Merlo Francesco fu Felice, 0,50 — Moretto Margherita, 0,30 — Merlo Felice, 0,50 — Marocco Catterina, 0,80 — Moretto Alessandro, 0,50 — Malfatti Filomena, 0,50 — Magliano Giovanni, 3 — Mischiato Giovanni, 0,50 — Maglio Lorenzo, 2 — Merlo Francesco fu Giovanni, 0,35 — Malvicino Eugenio di Alessandro, 0,50 — Macario Francesco, 1,50 — Massobrio Dottor Pietro, 4,55 — N. N. 1 — N. N., 0,50 — Novelli Francesco, 0,25 — Nibaldo Angelo, 0,50 — Olmo Carlo fu

Giacomo, 1 — Olmi Annetta, 1,50 — Od-done Stefano, 0,50 — Olmo Carlo fu Giuseppe, 0,50 — Olmo Domenica, 1 — Poggio Luigi, 0,50 — Poggio Antonio, 0,20 — Poggio Francesco Felice, 1,50 — Poggio Giuseppe fu Antonio, 0,50 — Prato Filomena, 0,50 — Piano Francesco, 0,20 — Poggio Ermenegildo, 0,50 — Poggio Carlo fu Felice, 0,50 — Pasero Francesco, 0,50 — Poggio Carlo fu Paolo, 0,35 — Poggio Giovanni Antonio, 0,50 — Prato Giovanni 0,50 — Poggio Giuseppina, 1 — Poggio Alessandro, 0,50 — Navarra Carlo, 1 — Nizzoglio Valentino, 1 — Nizzoglio Giovanni, 1 — Navarra Celestina, 0,50 — Riccabone Teresina, 5 — Rossinotti Antonio, 0,50 — Ruggiero Teresa, 0,20 — Rizzoglio G. B. fu Bartolomeo, 0,50 — Navazza Valentino, 0,50 — Roso Carlo, 0,10 — Rapetti Francesca, 0,20 — Navazza Catterina, 1,50 — Rapetti Luigia, 0,50 — Roba Carlo fu Paolo, 0,50 — Roba Domenico, 0,60 — Rizzoglio Catterina, 0,50 — Robba Tommaso, 0,50 — Robba Giacomo, 0,25 — Robba Carlo di G. B., 0,40 — Sali Domenico, 0,50 — Siri Lorenzo, 0,50 — Siri Giovanni, 0,25 — Sali cav. Carlo, 2 — Tagliafico Ferdinando, 0,50 — Tabatone Pietro, 0,50 — Turco Giuseppe, 0,45 — Trulla Giovanni, 0,50 — Tarditi Luigi, 1 — Traversa Giuseppe, 1 — Traversa Amalia, 0,50 — Trulla Carlo, 0,50 — Traversa Giovanni, 1 — Visconti Secondo, 0,50 — Venturino Pasquale, 0,50 — Visconti Giovanni, 0,50 — Visconti Bartolomeo, 0,50 — Visconti Giuseppe di Pietro, 0,50 — Visconti Michele di Bubbi, 0,50 — Viazzi Battista, 1 — Canaparo, 0,50 — Goslino Antonio, 0,25.

Totale L. 140.

LA SETTIMANA

La Genova-Asti — A proposito di questa ferrovia, riproduciamo le seguenti notizie mandate da Roma al Caffaro di Genova.

La nuova ferrovia si staccherebbe dalla linea succursale dei Giovi subito dopo il ponte di Rivarolo sul Polcevera. La pendenza massima della linea cominciando dalla stazione di Pegligranara sino a quella di Mele, sarebbe del 10 per mille. La grande galleria del Turchino, avrà il suo imbocco sud al Gorsegio (Mele) e quello nord presso la cascina Coreti (Campo Ligure), la sua lunghezza sarà di metri 9463 colla pendenza massima del 10,65 per mille. La costruzione sarebbe facilitata e accelerata mediante comodi pozzi. Il percorso totale della nuova linea a costruirsi sarebbe di 89318 metri. Aggiungendovi quelli ora in esercizio, si ottiene che la distanza tra Genova e Torino sarà di 150 k. invece che di 166 come è attualmente, tra Genova e Asti sarà di 93 invece di 110, tra Genova ed Acqui di 54 invece di 112. Da queste cifre che potete ritenere esatte, si può comprendere il beneficio che la nuova ferrovia recherà al commercio senza contare che essa darà vita a molte industrie popolazioni, mentre risponde ad un concetto strategico di primo ordine. Le stazioni determinate da Genova ad Acqui sarebbero Bazzoli, Pegligranara, Acquasanta, Mele, Campo Ligure, Rossiglione, Belforte, Ovada, Cremolino, Visone. Il progetto è compilato, come sapete dal Comm. Giambastiani, il quale per aderire alle istanze di qualche comune, ha pure studiato e presentato i progetti di diverse varianti, tanto sulla linea Genova-Acqui, come su quella Acqui e Asti. Ma le esigenze locali e particolari, per quanto rispettabili non possono in nessun modo sovrapporsi all'interesse generale, il quale impone sia preferito assolutamente il trac-

ciato più breve e colle minori pendenze. A questo risponde pienamente il progetto di cui vi ho dato più sopra le risultanze sommarie e che verrà eseguito. Il suo importo ascende a 49 milioni ed i preventivi vennero fatti, d'ordine del Ministero, con una certa larghezza. L'intera linea sarà aperta al pubblico fra tre o quattro anni: le linee d'accesso a sud e a nord della grande galleria saranno costruite contemporaneamente; così quando questa sarà ultimata, potrà essere pure compiuta tutta la linea, la cui costruzione verrebbe all'uopo divisa in più tronchi.

Giurati ordinari appartenenti al Circondario d'Acqui che devono prestar servizio avanti la Corte d'Assise d'Alessandria nella seconda sessione del secondo trimestre 1887, che verrà aperta il 3 maggio prossimo.

Scarrone Giovanni fu Giacomo, consigliere com., Mombaruzzo — Gino Attilio fu Felice, maestro elementare, Nizza Monferrato — Scaiola Bartolomeo fu Lorenzo, esattore pensionato, Pareto — Lavagnino Filippo del cav. Emanuele contrib., Ricaldone — Dotto Giuseppe fu Antonio, dottore, Acqui — Rossari avv. Gio. Biagio, Acqui — Nani Alessio fu Isidoro, farmacista, Spigno — Dellagrisa Gioachino fu Gio., contribuente, Acqui — Balbiano Angelo fu Maurizio, consigliere com., Incisa Belbo — Degiorgis Pietro fu Bartolomeo, maestro, Acqui — Scovazzi Antonio Lorenzo di Matteo, contribuente, Acqui — Marengo Giuseppe di Giovanni, avv., Acqui — Barletti Leopoldo fu Gio. Battista, contribuente, Trisobbio.

Politeama — Ebbe luogo Mercoledì sera la beneficiata di quella simpatica e brava attrice che è la signora Solari. Il pubblico era abbastanza numeroso, ed ebbe applausi per la seratante e per gli altri attori. Crediamo che maggiore sarebbe stata la copia degli applausi, se la egregia artista fosse stata più felice nella scelta della produzione. La commedia *Le vittime del giuogh* di Cima, che venne in quella sera rappresentata, è piena di incongruenze, di difetti nella condotta dell'azione e nella dipintura dei caratteri. Il primo atto pareva promettere qualche cosa, ma i seguenti servirono a togliere ogni illusione in proposito, e la commedia sarebbe irrimediabilmente caduta, se non l'avessero sostenuta alquanto colla buona esecuzione gli attori, i quali, convien dirlo ad onor del vero, mettono tutto il loro impegno nella recitazione, e riescono spesso a darci una, staremmo per dire, perfetta esecuzione di alcune commedie. Citiamo ad esempio l'esecuzione di quella divertente *pochade* che è *La società d'assicurazione contra i danni del matrimonio*, riduzione, se non andiamo errati, dal francese. Quella produzione venne recitata assai bene, ed il pubblico rise ed applaudì moltissimo. Questa sera, si reciterà una commedia del Beccari: *I ben nutriti*, e Mercoledì avrà luogo la beneficiata dell'attore Bonelli, con un nuovo dramma in 5 atti del Cav. Raimondo Barberis, intitolato: *Pietro Micca*. Vi sono altre produzioni drammatiche con questo titolo, ma quella che si rappresenterà Mercoledì sera non è a confondersi colle altre già state altra volta recitate. Al seratante auguriamo concorso di pubblico e copia d'applausi.

Sconcezze — La Pasqua è passata, ed i tradizionali agnelli e

capretti pasquali hanno quasi cessato di fare miseranda mostra di sé appiccicati ad un gancio fuori delle botteghe dei pizzicagnoli e dei macellai, scannati, sventrati, squartati, (gli agnelli s'intende) tuttavia se ne vede ancora qualcuno per insegna, bell'e sgozzato, mentre gli altri suoi compagni di sventura ancora vivi legati fuori della bottega, o dentro, coi loro belati pare invocino la pietà dei passanti, od il coltello del beccaio che venga a liberarli dalle loro torture. Ma noi abbiamo sempre creduto che esistesse un regolamento il quale proibisse simili mostre sanguinose che offendono, non sappiamo se i costumi, ma certo la vista ed il cuore di chi nutre sensi miti e delicati.

Allarme — Giorni sono gli alunni delle scuole elementari volevano far sciopero perchè dicevano che si sarebbe andati a vaccinarli tutti nelle rispettive classi, non mancava altro per i negligenti i quali con un pretesto qualsiasi cercano di salare la lezione; e siccome il cattivo esempio è contagioso, così la paura della vaccinazione, peggio ancora del vaiolo, si appiccicò addosso a molti altri ancora, sicchè se non era l'autorità dei maestri e dei parenti a persuaderli chissà per quanto tempo ancora avrebbero continuato nel loro inganno.

La causa di queste paure si deve al manifesto il quale diceva che quest'anno le vaccinazioni gratuite avrebbero incominciato col giorno di domenica ultima scorsa nel locale delle scuole.

Nomine — Il vice cancelliere del nostro Tribunale signor Aceto, un bravo ed intelligente impiegato, è stato nominato cancelliere della Pretura di Castellazzo Bormida. A sostituirlo nella carica da lui fin qui tenuta è stato nominato il signor Borreani Stefano, che esercitò fin qui con molta soddisfazione de' suoi superiori le funzioni di vice cancelliere alla nostra Pretura. Al posto del signor Borreani va il signor Costa, un altro intelligente e solerte impiegato che era addetto alla cancelleria penale del Tribunale.

Nozze — Lunedì venticinque corrente, si celebreranno a Mestre le nozze del Dott. Castellani Ruggero, figlio del nostro Sotto-prefetto Cav. Castellani, colla signorina Clementina Da Re. All'amico Dott. Castellani mandiamo le nostre più sincere felicitazioni.

Visita — Mercoledì dell'ultima decorsa settimana abbiamo avuto la visita di un dotto geologo, il cav. Torquato Taramelli, prof. di storia naturale nella Università di Pavia, mandato dal Ministro dell'Agricoltura e Commercio a visitare le località dove si fecero sentire le recenti scosse di terremoto per meglio studiare questo terribile fenomeno e, dagli effetti di esso studiati scientificamente, procurare di dedurne leggi generali.

Presentatosi egli al sig. Direttore della scuola tecnica, che alla sua volta lo presentò al Dott. prof. De-Alessandris, venne da loro accompagnato a visitare le Terme Vecchie, dove *de visu* poté constatare i danni ivi cagionati, ed averne eziandio minuta relazione dall'ingegnere municipale sig. Barberis, che vegliava ai lavori di riparazione.

Volle poi visitare il Castello, dove gli fu detto essersi maggiormente sentita la scossa, ed ivi pure minutamente visitò tutto ed ebbe le oc-